

PROSSIMO CONCERTO

lunedì 9 novembre

Teatro Carlo Felice ore 21

Katia e Marielle Labèque pianoforti

percussioni basche:

Fred Chambon atabal
Paxkal Indo ttun ttun, txepetxe, tobera, txalaparta
Thierry Biscary kaskabelak, tobera, txalaparta

Isaac Albéniz

da Iberia:

Evocación, El Puerto, Corpus, Triana
El Polo, Malaga, El Albaicin

Claude Debussy

Nuages et Fêtes

Maurice Ravel

Bolero con percussioni basche

Isaac Albéniz compose la suite per pianoforte Iberia tra il 1905 e il 1909. Costituita da quattro libri di tre brani ciascuno, venne da subito considerata il capolavoro del compositore spagnolo. Tra i suoi ammiratori si possono nominare senz'altro Debussy e Massiaen che disse: "Iberia è la meraviglia per pianoforte; si trova ai posti più elevati fra i più brillanti pezzi scritti per il principe degli strumenti".

Nel concerto della prossima settimana, grazie alla straordinaria presenza del trio di percussionisti baschi, si potrà ascoltare la versione del Bolero di Ravel in una versione che unisce la tradizione alla sperimentazione. Il Bolero, infatti, che nasce in Spagna alla fine del diciottesimo secolo, è una danza ideata da ballerini professionisti, che si danza in coppia accompagnandosi con castagnette e piccoli strumenti a percussione. Ravel, autore di altre danze meravigliose, ha creato Bolero in perfetto equilibrio tra l'ossessione ritmica e ripetitiva, e la continua sovrapposizione di differenti strumenti dell'orchestra.

XIII RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI

CASA PAGANINI

domenica 8 novembre ore 16

lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11 novembre
ore 9,30 e ore 11

Orlando Paladino

dramma eroicomico in tre atti per Teatro di Marionette e musica dal vivo a cura del Teatro Appesoanfilo di Valentina dellì Ponti, Paola Ratto e Rosa Sgorbani

Musica di Franz Joseph Haydn

Libretto di Nunziato Porta su episodi dell'Orlando Furioso di Ariosto

Progetto di Alfonso Cipolla, Rosa Sgorbani e Alessandro Comellato

Elaborazione del testo a cura di Massimo Sgorbani

Luci di Stefano Corti

Voci recitanti registrate di Vittorio Sgarbi (Orlando) e Sabrina Colle (Angelica)

Laura Scotti soprano

Oliviero Pari basso

Alessandro Comellato direzione musicale

biglietti intero € 5 • ridotto abbonati € 3

GOG

giovine orchestra genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 genova

tel (+39) 010 8698216

fax (+39) 010 8698213

info@gog.it

www.gog.it



con il contributo della

COMPAGNIA
di San Paolo

GOG

dal 1912

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 2 novembre 2009

Alexandre Tharaud pianoforte

2009
2010

Per quanto Louis Couperin rivesta un importante ruolo nella storia della musica per tastiera in Francia, è stato il nipote François a conquistarsi, e meritatamente, il titolo di “le Grand”. L’originalità di Couperin consiste nel fatto che egli limitò la propria produzione ad un settore musicale ben preciso e diverso dalla maggior parte dei suoi contemporanei. Creazioni di carattere intimo, moderato e discreto più consoni al suo temperamento che sembra essere stato incline alla malinconia e al mistero. Si può dire che la migliore espressione del suo credo artistico sia la seguente frase: “Confesserò in buona fede che preferisco ciò che mi commuove a ciò che mi sorprende”. Tutta la sua opera è immersa in un’atmosfera lirica con una decisa predilezione per le tonalità minori. Talora accade anche che Couperin dia prova di vigore, di autorità e persino violenza come nella Passacaille. Sempre in anticipo rispetto ai contemporanei, in particolare sul concatenamento delle tonalità, risulta a volte talmente fluido e inafferrabile da far pensare a Debussy o Fauré come nelle Ombres Errantes. Nel 1781 Richard scrive nel Kunstmagazin “Couperin fu il Bach dei francesi”. Rameau clavicembalista è il fedele successore di Couperin e, come questi, è soprattutto un colorista ed un pittore. I suoi pezzi quando non derivano da ritmi di danza, hanno sempre come punto di partenza o un oggetto da descrivere, o una chanson o un vaudeville da sviluppare. Rameau eguaglia Couperin per freschezza, colorito, potere evocativo, ma possiede una ricchezza di ispirazione, una diversità di tocco armonico, una varietà di ritmo di cui non si conoscono esempi prima di lui. Le Nouvelles Suites tradiscono in grado maggiore le preoccupazioni del Rameau teorico, il quale cominciava allora a meditare sopra i lavori di acustica di Saveur e sui problemi degli intervalli nei diversi “generi”. Alcuni brani testimoniano l’accreciuto interesse di Rameau per le possibilità della tastiera, in particolare la Gavotta in la minore con variazioni. Les Trois Mains è un pezzo ingegnoso di scrittura bipartita in cui la mano sinistra scavalca continuamente la destra così da creare l’illusione di una terza parte.

Miroirs è una raccolta composta a Parigi tra il 1904 e l’inizio del 1906. La prima esecuzione pubblica e integrale avvenne il 6 gennaio 1906 alla Société Nationale de Musique ad opera del fedele Ricardo Viñes. Subito dopo Ravel stesso curò l’orchestrazione di Une barque sur l’océan, ma non si mostrò soddisfatto considerandola “insufficiente”. Nel 1918 l’autore orchestrò anche l’Alborada del gracioso che in questa versione divenne famosa in tutto il mondo. In Esquisse biographique il compositore scrive: “Le Miroirs sono una raccolta che, nella mia evoluzione armonica, segna un cambiamento talmente radicale da aver sconcertato tutti coloro che si erano abituati al mio stile”.

In piena guerra, Le Tombeau de Couperin chiude la produzione pianistica di Ravel (intendiamo la produzione per pianoforte solo: nel 1930 usciranno i due concerti). Iniziata nel 1914, questa suite per pianoforte fu archiviata solo nel 1917. Ciascun brano della raccolta è dedicato ad un amico del compositore morto al fronte. La suite non solo è un omaggio a Couperin e a tutta la musica francese del XVIII secolo, ma è anche, e soprattutto, un addio agli amici perduti e ad un’epoca ormai lontana.

Alexandre Tharaud pianoforte

François Couperin
(Parigi, 1668 – Parigi, 1733)

Passacaille
Les Ombres Errantes
Bruit de Guerre
Le Carillon de Cithère
Le Tic-Toc-Choc.

Maurice Ravel
(Ciboure, 1875 – Parigi, 1937)

Miroirs
1. *Noctuelles*
2. *Oiseaux tristes*
3. *Une barque sur l’océan*
4. *Alborada del gracioso*
5. *La vallée des cloches*

•

Jean-Philippe Rameau
(Digione, 1663 – Parigi, 1764)

dalla Suite in la minore:
Allemande
Sarabande
Les Trois Mains
Gavotte et Doubles

Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin

1. *Prélude*
2. *Fugue*
3. *Forlane*
4. *Rigaudon*
5. *Menuet*
6. *Toccata*

Dopo il successo altisonante riportato dal suo CD dedicato a Rameau, di cui ha registrato le Nuove Suites al pianoforte per Harmonia Mundi, Alexandre Tharaud ha ottenuto i più alti riconoscimenti internazionali per l’integrale dell’opera per pianoforte solo di Ravel. La registrazione dei Concerti Italiani di Bach che ne è seguita è stata una degli eventi dell’anno 2005 e ha preceduto i due magnifici integrali dei Valzer e dei Preludi di Chopin e un CD di musiche di Couperin. Il cofanetto dedicato a Erik Satie, recentemente pubblicato, ha raccolto consensi unanimi di critica.

Alexandre Tharaud si esibisce in recital in tutto il mondo (dal Teatro Colón di Buenos Aires al Théâtre des Champs-Élysées a Parigi, dal South Bank Center di Londra alla Suntory Hall di Tokyo), è ospite dei più importanti festival (dai PROMS di Londra a La Roque di Anthéron, e dal Festival dello Schleswig-Holstein alle Notti di Dicembre di Mosca) ed è anche “Artista in residenza” dell’Opera di Rouen.

Con il violoncellista Jean-Guihen Queyras, Alexandre Tharaud ha registrato la magnifica sonata “Arpeggione” che ha raccolto il consenso unanime della stampa (Editor’s Choice/Gramophone, Chamber Music Choice/BBC Music Magazine, “E” (Excepcional de Scherzo). Due tournées in Europa (Opera di Francoforte, Concertgebouw di Amsterdam, De Bijloke a Gand, Konzerthaus di Friburgo, Wigmore Hall di Londra), negli Stati Uniti e poi in Giappone sono state i momenti alti di una stagione contraddistinta dall’uscita di un CD con musiche di Debussy e Poulenc coronato da un Diapason d’Or per l’anno 2008.

Alexandre Tharaud ha suonato da solista con grandi orchestre francesi (Orchestre National de France, Orchestre Philharmonique de Radio-France, Orchestre National de Lille, Orchestre National de Bordeaux-Aquitaine, Ensemble Orchestral de Paris, Orchestre du Capitole de Toulouse, Orchestre Philharmonique de Nice, Orchestre National de Lyon) ed estere (Taiwan National Symphony Orchestra, Singapore Symphony Orchestra, Japan Philharmonic Orchestra, Orchestra da camera di Monaco, Amsterdam Sinfonietta, Sinfonia Varsovia, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Netherlands Chamber Orchestra, Estonian National Symphony Orchestra, Rundfunk-Sinfonieorchester Saarbrücken), sotto la direzione di Yutaka Sado, Jean Fournet, Georges Prêtre, Stéphane Denève, Klaus Peter Flor, Jean-Jacques Kantorow, Marc Minkowski et Matthias Pintscher.

Dedicatario di numerose composizioni, ha creato il ciclo Outre-Mémoire di Thierry Pécou, così come il suo proprio concerto L’Oiseau Innumérable. Il suo recital Hommages à Rameau, in cui si alternano movimenti della Suite in la del compositore barocco con gli omaggi di compositori viventi (Mantovani, Connesson, Pécou, Campo, Maratka, Escaich), ha fatto il giro d’Europa dal momento della sua creazione al festival “Octobre en Normandie” nell’ottobre 2001. L’Hommage à Couperin che riunisce gli omaggi di Gagneux, Pesson, Lenot e Hersant, è stato creato a Parigi presso il Théâtre de la Ville nel maggio 2008.

1687

In Temperamento musicale Werckmeister propone una forma rigorosa del procedimento per l’accordatura degli strumenti a suono fisso



Couperin scrive i Livres che divide in ordres

1713 - 1730



Il temperamento equabile viene sperimentato da Bach nel Clavicembalo ben temperato, raccolta di 24 preludi e fughe
1722 - 44

Rameau pubblica le Nouvelles Suites de clavecin

1728



1738

Scarlatti, codificatore della sonata monotematica bipartita, pubblica 30 Esercizi per gravicembalo



A Parigi, la querelle tra sostenitori di Lully e quelli di Rameau raggiunge il culmine con la rappresentazione di Dardanus
1739

1903-1914

Satie, dadaista antelitteram, utilizza titoli singolari e didascalie umoristico-paradossali per i pezzi pianistici



Ravel scrive Miroirs

1904 - 1906



A Parigi, Ravel, Raussel, Fauré e Schmitt danno vita alla Société Musicale Indépendente per la divulgazione della musica contemporanea
1909



Ravel compone Le Tombeau de Couperin

1914 - 1917



Debussy compone l’ultimo volume degli Etudes. I brani sviluppano all’estremo forme irregolari
1915

1918

Si forma il Gruppo dei Sei. Milhaud, Honegger, Poulenc, Auric, Durey, Tailleferre raccolgono l’eredità musicale di Satie



Fauré, maestro tra gli altri di Ravel, lascia il Conservatorio di Parigi. La sua salute è fragile, in parte a causa di un eccessivo consumo di tabacco
1920



1927

Poulenc scrive il Concert champêtre per clavicembalo e orchestra

